

## “Scienza per Amore”, in arrivo il nuovo impianto Hyst destinato ai test sulle biomasse africane

di [Redazione](#) | 17 giugno 2014 | [scienza](#) | [0 commenti](#)



Al via il Progetto Bits of Future: Food for All basato sull'utilizzo della tecnologia Hyst (Hypercritical Separation Technology) per la sicurezza alimentare ed energetica nei Paesi in via di sviluppo.

Il 28 giugno sarà presentato il nuovo impianto industriale finanziato dai soci di Scienza per Amore, progettato e costruito dai dipartimenti tecnici della Biohyst.

L'impianto Hyst sarà destinato alla lavorazione delle biomasse provenienti dai Paesi Africani che hanno già aderito ufficialmente all'iniziativa, e dai Paesi che aderiranno in futuro.

Si tratta di una tecnologia italiana, brevettata a livello mondiale, che è in grado di trasformare qualsiasi sostanza vegetale, anche di scarto, in alimenti ad alto profilo nutrizionale e biocarburanti di seconda generazione, con prospettive di utilizzo nei settori della chimica verde e della farmacoepia.

“Tutto questo – si legge in una nota – nonostante, circa cinque anni fa, ha avuto inizio un attacco giudiziario mirate a colpire il Progetto Umanitario, il suo promotore Danilo Speranza e alcuni membri di Scienza per Amore”. Nel 2011, infatti, si arrivò al sequestro di un impianto Hyst destinato ai test sulle biomasse africane. Il 28 giugno 2014, dunque, sarà inaugurato il nuovo impianto Hyst, “primo passo del Progetto umanitario Bits of Future: Food for All”.